



accade a Livorno

segnalazioni a cronaca.livorno@lanazione.net

TEATRO GOLDONI E LIONS CLUB

«Racconti dell'Unità d'Italia» attraverso parole e musica

— LIVORNO —

SARÀ sicuramente un sabato sera speciale quello che avrà come protagonista il Teatro Goldoni. Per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sarà offerta al pubblico livornese la possibilità di rivivere tutta la storia che ha caratterizzato l'evolversi socioculturale del nostro paese anche nelle fasi precedenti al 17 marzo 1861. «Parole e Musica, Racconti dell'Unità d'Italia» sarà uno spettacolo attraverso il quale il pubblico del Goldoni potrà ripercorrere un iter attraverso le nostre radici passando dai grandi artisti del passato come Dante, Leonardo e Petrarca per finire ai personaggi del giorno d'oggi che hanno reso importante l'Italia in tutto il mondo come il «nostro» Carlo Azeglio Ciampi. «Ciò a cui non si è dato abbastanza risalto — ha spiegato Marco Bertini, presidente della Fondazione Goldoni — è il fatto che l'Italia non si è «fatta» in un giorno solo o in pochi anni, ma è il risultato dell'unione di tradizioni, usi e arte del nostro popolo che è iniziata molti secoli prima che Cavour decidesse burocraticamente di dar vita allo «stato» Italia. I Savoia non hanno istituito il paese, ma ne hanno concretizzato il concetto che era già attivo e presente nel nostro popolo che si rispecchiava unanimemente nella lirica, nelle poesie e nelle canzoni tipiche della nostra tradizione. Quello di sabato, dunque, sarà un viaggio attraverso questo concetto di identità sociale e culturale che, col tempo, si stava formando attraverso la forza delle parole. Pensare che l'Italia sia stata fatta esclusivamente 150 fa, vanificherebbe tutti gli sforzi e le conquiste ottenute. Tra le altre cose solamente oggi possiamo dire che i vari Dante o Verdi erano italiani, prima del 1861 erano toscani piuttosto che veneti o lombardi ma comunque erano tutti esponenti, ognuno con le proprie caratteri-



stiche, di un movimento unitario che li caratterizzava. Proprio perché è nostra intenzione far emergere il valore del nostro territorio, sabato saranno protagonisti di questo serata artisti che sono l'espressione della ricchezza culturale del nostro territorio livornese

e non solo».

MOLTI, infatti, saranno i nomi famosi del panorama teatrale che ci faranno rivivere le emozioni dell'Unità a partire da Paolo Fornaciari, agli artisti del Cantiere Lirico della Fondazione Goldoni con il soprano Angela Lapshina e il mezzosoprano Isabella Calleri, dal tenore Giuseppe Di Stefano alla pianista Anna Cagnetta per finire con il bravissimo fisarmonicista Giorgio Dari. Per l'occasione il Teatro Goldoni ospiterà la mostra dei cimeli di Giuseppe Garibaldi gentilmente offerti dalla famiglia Sgarallino che saranno disponibili al pubblico per tutto il pomeriggio di sabato 16. Lo spettacolo sarà interamente gratuito grazie alla disponibilità del Club Lions, associazione volontaristica benefica presente in 202 paesi del mondo, che ha voluto ospitare tutta la cittadinanza a questo importante evento. Chi vorrà, comunque, potrà devolvere il prezzo del biglietto a favore di un'associazione per l'istruzione dei cani per le persone cieche.

Nicolò Cecioni

Nella foto, da sinistra Antonio Heusch, Michela Sgarallino, Marco Bertini e Gaspare Renda